

LE OPPORTUNITÀ PIÙ 5 PER CENTO RISPETTO AL 2008, AVVIAMENTI ANCHE A LISSONE E DESIO

Il commercio batte l'industria, record a Monza

IL COMMERCIO e i servizi battono l'industria, mentre i profili più qualificati sono più richiesti di quelli generici. Il record di avviamenti al lavoro è di Monza, con 750 assunzioni in più rispetto alle cessazioni; seguono i comuni di Desio, Lissone, Concorezzo e Usmate Velate con un saldo compreso fra 200 e 500. Commercio e servizi, con oltre 59mila avviamenti ed una quota percentuale sul totale pari al 73%, è in crescita di 5 punti percentuali rispetto al 2008. Seguono l'industria in senso stretto con il 18% (oltre 14mila avviamenti) e le costruzioni con il 9% (oltre 7.000 avviamenti), in calo di due punti rispetto al 2007.

IL QUADRO è migliorato soprattutto nell'ultima parte dell'anno, dopo l'estate. «La crisi si è sentita soprattutto a marzo e a giugno 2009, per assestarsi poi sui valori dell'ultimo quadrimestre del 2008», spiega Mario Mezzanzani-

ca, direttore scientifico del Crisp e docente presso la Facoltà di Statistica dell'Università di Milano Bicocca, che ieri ha presentato i dati dell'Osservatorio con l'assessore provinciale al Lavoro Giuliana Colombo (nella foto con Dario Allevi e Mezzanzanica). I numeri dicono poi che la richiesta del

mercato sta crescendo sempre più in termini di specializzazione, mentre la flessibilità caratterizza soprattutto i contratti firmati dai lavoratori più giovani e dalle donne. In ogni caso, sottolinea l'esperto, «siamo distanti di 12mila avviamenti rispetto all'ultimo trimestre del 2007».

«Sono diminuite le opportunità di lavoro - continua il professor Mezzanzanica - Il periodo peggiore sembra passato, ma il problema è capire quanto rimarrà di strutturale e quanto invece si potrà recuperare».

NUMERI a parte per gli stranieri: un altro mondo, dove prevale il contratto di lavoro a tempo indeterminato, pari al 50% contro il 31% a tempo determinato, il 12% di somministrazione, il 5% di lavoro a progetto e il 2% di apprendistato. Il 53% degli avviamenti riguarda giovani fra i 20 e i 34 anni. Anche in questo caso però non è tutt'oro ciò che luccica. Su oltre 37mila comunicazioni, gli avviamenti sono stati 18mila, ma se il contratto a tempo indeterminato è il più usato, la tipologia del lavoro (collaboratori domestici, seguiti da facchini e addetti all'assistenza personale a domicilio) consente di chiudere il rapporto dall'oggi al domani.

M.Guz.

